

Angelo Mariani, l'omaggio di Renzetti

All'Alighieri l'Orchestra dell'Accademia della Scala
Si ricorda il maestro a 150 anni dalla sua morte

È di una modernità straordinaria la figura di Angelo Mariani. Fu lui, ravennate di nascita (era il 1821) il primo vero direttore d'orchestra d'Italia, il primo a riunire in sé i ruoli di concertatore e di "guida", a imprimere il proprio pensiero e il proprio sentire con un piglio e un dominio prima sconosciuti. È per tributare un omaggio alla sua memoria a 150 anni dalla morte (un suo ricordo di Gabici nella nostra pagina delle lettere, a pagina 21), che Ravenna Festival, in collaborazione con l'Associazione musicale "Angelo Mariani" di Ravenna, gli dedica il concerto stasera alle 21 al Teatro Alighieri. In palcoscenico l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala e i Solisti della stessa Accademia (i soprani Greta Doveri e Fan Zhou, il basso Livio Li Huanhong e il tenore Andrea Tonzillo).

Voci e strumenti diretti dalle mani esperte di Donato Renzetti, che li guiderà attraverso un

programma che ripercorre il "bipolarismo" che caratterizzò la carriera di Mariani, tutta spesa tra Giuseppe Verdi e Richard Wagner. L'appuntamento è possibile grazie al sostegno della Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Parfinco, Federcoop Romagna e Legacoop Romagna.

Ecco allora a incorniciare un'aria ("Tombe degli avi miei") dalla Lucia di Lammermoor di Donizetti e un terzetto ("Alerte, alerte, ou vous êtes perdus!") dal Faust di Gounod, una serie di pagine dalle opere verdiane che in alcuni casi proprio Mariani accompagnò al debutto o al successo - basti pensare all'Aroldo che diresse per la prima volta all'inaugurazione del

I BRANI

**Saranno proposte
partiture di Verdi
e Wagner, due
'ossessioni' di Mariani**



Sul palco stasera Donato Renzetti

Teatro Galli di Rimini e di cui viene interpretata l'Ouverture in apertura di concerto. Altre pagine verdiane proposte sono "O fatidica foresta" da Giovanna D'Arco, il preludio "Mentre gonfiarsi l'anima" da Attila, la lunga scena di Violetta "è strano!... Sempre libera" dalla Traviata, nonché il Preludio e i Ballabili dal III atto del Don Carlos.

Di Wagner sono incluse due delle più emblematiche pagine "avanti opera", ovvero il Preludio iniziale del Lohengrin e l'Ouverture da Tannhäuser. Partiture scelte proprio perché testimoniano del ruolo importantissi-

mo che Mariani ebbe nella conoscenza e diffusione dell'opera del tedesco nel nostro paese: fu lui, infatti, a dirigere, nel 1871 e nel 1872, la prima italiana di entrambi i titoli, in quello che nel panorama italiano sarebbe diventato il teatro "wagneriano" per eccellenza, il Comunale di Bologna. Info e prevendite: 0544 249244 - www.ravennafestival.org. Biglietti: da 15 a 30 euro (ridotti da 12 a 26). I giovani al Festival under 18: 5 euro | under 30 sconto 50% sui biglietti superiori a 20 euro; Carnet Open (minimo 4 spettacoli) -15% sul prezzo dei biglietti.